

Atti del Sindaco Metropolitano

Stato: **PUBBLICATO ATTIVO**

Pubblicazione Nr: **2061/2024**

In Pubblicazione: dal **11/4/2024** al **25/4/2024**

Repertorio Generale: **82/2024** del **11/04/2024**

Data di Approvazione: **11/4/2024**

Protocollo: **63083/2024**

Titolario/Anno/Fascicolo: **7.4/2024/51**

Proponente: **CONSIGLIERE DELEGATO FRANCESCO VASSALLO**

Materia: **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

OGGETTO: COMUNE DI INVERUNO - VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CONDIZIONATA CON IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM) AI SENSI DELLA LR N.12/2005 DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT ADOTTATA CON DELIBERA DI CC N. 6 DEL 07.02.2024



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Publicazione Nr: 2061/2024
In Pubblicazione: dal 11/04/2024 al 25/04/2024
Repertorio Generale: 82/2024 del 11/04/2024
Data Approvazione: 11/04/2024
Protocollo: 63083/2024
Titolario/Anno/Fascicolo: 7.4/2024/51
Proponente: CONSIGLIERE DELEGATO FRANCESCO VASSALLO
Materia: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Struttura Organizzativa: SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA
Oggetto: COMUNE DI INVERUNO - VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CONDIZIONATA CON IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM) AI SENSI DELLA LR N.12/2005 DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT ADOTTATA CON DELIBERA DI CC N. 6 DEL 07.02.2024

DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Documento 1 *1801_12708^DecretoFirmato.pdf*
29ce3efceece30ae376e3cebf8e96f92011ef0d2dfac464c6e5eee07c00989a2



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Fascicolo 7.4/2024/51

Oggetto: Comune di INVERUNO - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale metropolitano (PTM) ai sensi della LR n. 12/2005 della Variante Generale al PGT adottata con Delibera di CC n. 6 del 07.02.2024

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

VALUTATI i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTE le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con D.Lvo 267/2000, per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lvo 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO	IL SEGRETARIO GENERALE
------------	------------------------



PROPOSTA
di decreto del Sindaco Metropolitan

Fascicolo 7.4\2024\51

DIREZIONE PROPONENTE SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA

Oggetto: Comune di INVERUNO - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitan (PTM) ai sensi della LR n. 12/2005 della Variante Generale al PGT adottata con Delibera di CC n. 6 del 07.02.2024.

IL SINDACO METROPOLITANO

VISTO il Decreto Sindacale Rep. Gen. n. 148 del 13.6.2023 atti 91650/1.9/2023/1 con il quale è stata conferita al Consigliere Francesco Vassallo la delega alla materia “Pianificazione Territoriale”;

RICHIAMATE:

- La Legge Regionale n. 12/2005 che prevede all’art. 13 che “il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole, contemporaneamente al deposito, sono trasmessi alla Provincia (ora anche alla Città metropolitana di Milano) se dotata di Piano Territoriale di Coordinamento”. A seguito di tale trasmissione, il medesimo articolo aggiunge che “la Provincia (...) valuta esclusivamente la compatibilità del documento di piano con il proprio piano territoriale, nonché con le disposizioni prevalenti di cui all’art. 18”.
- La Legge Regionale n. 15/2017 “Legge di semplificazione 2017”, che ha modificato l’art. 20 della L.R. n. 12/2005, prevedendo che “la verifica di compatibilità rispetto ai contenuti del PTR Navigli Lombardi è effettuata dalla Provincia o dalla Città metropolitana nell’ambito della valutazione di compatibilità, di cui all’art. 13, comma 5”.
- Il Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato il 19 gennaio 2010 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 17 febbraio 2010 e l’Integrazione del PTR ai sensi della LR n. 31/2014 approvata il 19 dicembre 2018 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 13 marzo 2019.
- L’articolo 15 della LR 12/2005, come integrato dalla LR 31/2014, che prevede che i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali e Il Piano Territoriale Metropolitan sviluppino alcuni contenuti, come ulteriore specificazione e dettaglio dei criteri regionali, allo scopo di una applicazione degli stessi più rispondente alle realtà locali.
- Il Piano Territoriale Metropolitan (PTM) della Città metropolitana di Milano approvato con Deliberazione di Consiglio metropolitan n. 16 del 11/05/2021 che ha acquistato efficacia con la pubblicazione dell’avviso di definitiva approvazione sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n.40 del 06/10/2021, ai sensi dell’art. 17, comma 10, della LR n. 12/2005.

- Le Norme di Attuazione (NdA) del PTM che precisano all'art. 8 che “la Città metropolitana valuta la compatibilità dei Piani di Governo del Territorio (PGT) e loro varianti accertandone la coerenza con i principi di cui all’articolo 2, comma 1 e l’idoneità ad assicurare l’effettivo conseguimento degli obiettivi generali del PTM di cui all’articolo 2, comma 2, e salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti, ai sensi dell’articolo 18 comma 1 della LR 12/2005 e smi”.

ATTESO che l’approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all’Amministrazione comunale;

PRESO ATTO che il Comune di INVERUNO ha adottato con deliberazione di C.C. n. 6 del 07.02.2024, la Variante Generale al PGT, trasmessa a questa Amministrazione unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTM con nota pervenuta in data 13.02.2023 prot. 25091, che successivamente il Comune con nota pervenuta in data 26.02.2024 prot. 32597 provvedeva a trasmettere documentazione integrativa a seguito di richiesta di integrazioni del 22.02.2024 prot.31187, e che con la medesima deliberazione ha manifestato la disponibilità ad aderite alle STTM attuative del PTM e, in futuro, ai dispositivi perequativo-compensativi gestiti da Città metropolitana di Milano anche a mezzo dell’istituendo Fondo perequativo metropolitano.

PRESO ATTO altresì che al fine di garantire la necessaria partecipazione e il confronto tra le parti all’interno del procedimento di istruttoria tecnica di compatibilità, in data 03/04/2024 si è svolta in modalità remota apposita riunione con l’Amministrazione Comunale;

VERIFICATO l’esito dell’istruttoria condotta dal Settore Pianificazione Territoriale Generale e Rigenerazione Urbana di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, da cui deriva una valutazione di compatibilità condizionata rispetto al PTM dello strumento urbanistico in oggetto;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell’Ente (DUP e Bilancio di Previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

VISTO che, in ottemperanza al Decreto sindacale n. 14/2021 del 21 gennaio 2021 la potestà di esercitare la valutazione di compatibilità in parola è stata attribuita all’organo di governo, che nel caso di specie è il Sindaco metropolitano/Consigliere delegato.

VISTI altresì:

- la Legge 56/2014;
- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”, per quanto compatibili con la Legge n.56/2014;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

D E C R E T A

1. di esprimere, con particolare riferimento all’Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, valutazione di compatibilità condizionata della Variante Generale al PGT del Comune di INVERUNO adottata con Delibera di CC n.6 del 07.02.2024;
2. di prendere atto che l’Amministrazione comunale di Inveruno ha manifestato la disponibilità ad aderite alle STTM attuative del PTM e, in futuro, ai dispositivi perequativo-compensativi gestiti da Città metropolitana di Milano anche a mezzo dell’istituendo Fondo perequativo metropolitano
3. di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l’esecuzione del presente Decreto;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
5. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio moderato dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 "Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio" del PIAO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/00)

- Favorevole
 Contrario

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
 (inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE

Isabella Susi Botto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



**Città
metropolitana
di Milano**

*CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
AREA PIANIFICAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO - SETTORE PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA*

ALLEGATO A

Comune di INVERUNO

Oggetto: Variante Generale al PGT adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 07.02.2024

Sommario

- 1. Principali contenuti dello strumento urbanistico***
- 2. Contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali***
- 3. Strategie Tematiche Territoriali Metropolitane (STTM)***
- 4. Quadro strategico e determinazioni di piano***
 - 4.1 Emergenze ambientali***
 - 4.1.1 Consumo di suolo e Bilancio Ecologico del Suolo***
 - 4.1.2 Cambiamenti climatici***
 - 4.2 Aspetti insediativi***
 - 4.2.1 Insediamenti e servizi di rilevanza sovracomunale***
 - 4.2.2 Ambiti di Trasformazione e Ambiti di Rigenerazione Urbana***
 - 4.3 Aspetti infrastrutturali***
 - 4.4 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)***
 - 4.5 Paesaggio e sistemi naturali***
 - 4.5.1 Tutela e valorizzazione del paesaggio***
 - 4.5.2 Rete ecologica***
 - 4.5.3 Rete Verde***
- 5. Difesa del suolo***

1. Principali contenuti dello strumento urbanistico

Il Comune di INVERUNO è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 10/10/2012 (BURL del 19/12/2012), modificato con successive varianti parziali.

Il comune ha provveduto a prorogare la validità del Documento di Piano con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 28.01.2020.

Per la procedura relativa alla presente Variante Generale al PGT si dà atto che il comune ha proceduto con Deliberazione G.C. n. 09 del 19/01/2023 con l'avvio del procedimento per la redazione della stessa.

La Variante Generale al PGT oggetto della presente verifica è stata adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 07.02.2024

Il nuovo strumento urbanistico propone una serie di obiettivi strategici individuati nella Relazione del Documento di Piano:

- Coerenza delle previsioni insediative ed ambientali con i dettami del **PTR e del PTM**
- Miglioramento della **compatibilità paesistico-ambientale delle trasformazioni** attese, mediante la riduzione delle previsioni insediative inespresse del Documento di piano, secondo le soglie del PTR-PTM vigenti, nonché mediante lo stralcio di previsioni insediative anche del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi inespresse.
- Miglioramento dei **servizi della città pubblica** con una razionalizzazione degli stessi, ed una riduzione areale di talune previsioni inespresse, ritenute non efficienti rispetto al reale fabbisogno del territorio.
- **Contenimento delle previsioni insediative** non residenziali non prevedendo nuovi ambiti di trasformazione
- Efficientamento del tessuto urbano consolidato con una **revisione del sistema normativo** utile ad una flessibilizzazione nell'operatività delle previsioni attese, anche con aggiornamento ai recenti disposti normativi a tema di rigenerazione urbana.
- Efficientamento della **rete ecologica comunale**, mediante un efficace affinamento della stessa in coerenza con la rete sovralocale.
- Sviluppo della **rete verde metropolitana** a livello locale in coerenza con la rete ecologica comunale.
- Efficientamento del **sistema agricolo locale**, mediante la diversificazione delle tipologie di suoli, anche in funzione al tema paesaggistico e fruitivo.
- Recepimento dei dettami dell'**invarianza idraulica ed idrogeologica** entro il contesto comunale.

Il nuovo strumento urbanistico **non prevede Ambiti di Trasformazione** disciplinati dal **Documento di Piano e conferma** esclusivamente **1 Ambito di rigenerazione urbana** con destinazione mix funzionale disciplinato dal **Piano delle Regole** e già individuato con DCC n. 5 del 11.05.2021 ai sensi dell'art. 8 bis della LR 12/05.

L'Ambito della rigenerazione urbana interessa una superficie territoriale di **32.434 mq.** e determina una capacità insediativa di + **230** nuovi abitanti.

La capacità insediativa complessiva si attesta pertanto a + 510 nuovi abitanti (230 ARU + 307 PA del

PdR), diminuendo la precedente previsione di – 483 unità, coincidente a una variazione percentuale del – 48,6 % della popolazione insediabile.

2. Contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali.

Il presente strumento urbanistico è valutato da Città Metropolitana con riferimento al PTM vigente, approvato con deliberazione del consiglio metropolitano n. 16 del 15 maggio 2021 ed entrato in vigore il 6 ottobre 2021 con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul BURL n. 40.

In via generale si rileva la completezza della documentazione fornita in ragione dei contenuti minimi di cui al capo II – Pianificazione comunale per il governo del territorio della legge regionale 12/2005.

Per quanto attiene ai contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali di cui all'art. 9 comma 8 delle NdA del PTM ed ai *“Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali rispetto al Piano Territoriale Metropolitano”* approvati da Città metropolitana con decreto dirigenziale n.5284 del 19/07/2022, si richiede, contestualmente alla definitiva approvazione dello strumento urbanistico comunale, l'aggiornamento e la trasmissione degli shapefile ai fini dell'aggiornamento del SIT metropolitano. La trasmissione dovrà avvenire contestualmente all'invio degli atti del nuovo strumento urbanistico approvato a Città metropolitana ai sensi di legge.

3. Strategie Tematiche Territoriali Metropolitane (STTM)

A seguito alla pubblicazione della Deliberazione di Consiglio metropolitano n. 5 del 28.02.2024, a far data dal 14.03.2024 sono vigenti le prime tre Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane, predisposte e approvate ai sensi dell'art. 7bis delle NdA del PTM vigente:

- STTM 1 per la sostenibilità, le emergenze ambientali e la rigenerazione;
- STTM 2 per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani;
- STTM 3 per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione.

Le STTM sono strumenti di approfondimento e di attuazione del PTM che prefigurano linee di gestione del territorio in ambiti specifici fortemente integrati, su temi di rilevanza sovracomunale e metropolitana prioritari, secondo i principi e gli obiettivi generali del PTM.

La conformazione dei PGT ai contenuti prescrittivi delle singole STTM è obbligatoria ai sensi dell'art. 18 della L.R. 12/2005, in quanto specificazione di contenuti prevalenti del PTM.

L'adesione alle previsioni ulteriori rispetto a quelle prescrittive è incentivata e consente di accedere ai vantaggi previsti dalle medesime STTM e dai correlati strumenti di perequazione territoriale: finanziamento di progetti condivisi; partenariati con Città Metropolitana di Milano; possibilità di scambio di quote di consumo di suolo; premialità d'ingresso negli Accordi territoriali di cui all'art. 10 delle NdA del PTM.

L'adesione alle STTM comporta la partecipazione al Fondo perequativo metropolitano di cui all'art.11 del PTM, in cui confluiscono, con finalità di perequazione: risorse finanziarie; beni immobili; quote di consumo di suolo.

Per tutti gli strumenti urbanistici che verranno adottati successivamente all'entrata in vigore delle STTM, la conformità alle componenti precettive, la compatibilità con gli ulteriori contenuti, nonché i risultati dell'applicazione degli strumenti di valutazione proposti delle STTM, saranno oggetto di verifica in ogni occasione di espressione di valutazione di compatibilità al PTM, di negoziazione di accordi territoriali e di definizione delle azioni promuovibili e sostenibili dal Fondo perequativo metropolitano.

Le STTM 1, 2 e 3 devono leggersi in rapporto di mutua integrazione. In particolare, la STTM 1 ha carattere trasversale in quanto preordinata a dettare i livelli di sostenibilità e resilienza da perseguire, anche attraverso le azioni specificamente prefigurate e promosse dalle altre strategie in ragione del principio di integrazione delle politiche ambientali entro le politiche settoriali. **Ciascuna trasformazione deve quindi prioritariamente conformarsi alle previsioni e agli standard obbligatori della STTM 1 e alla modellistica ivi proposta.**

Le previsioni delle STTM sono sempre declinabili alla scala locale e trovano attuazione anche attraverso una pianificazione urbanistica coerente con le loro previsioni.

Si da atto che nella deliberazione di Consiglio Comunale di adozione dello strumento urbanistico oggetto della presente valutazione, il comune ha manifestato la disponibilità ad aderire alle STTM attuative del PTM e, in futuro, ai dispositivi perequativo-compensativi gestiti da Città metropolitana di Milano anche a mezzo dell'istituendo Fondo perequativo metropolitano". In ragione di questa disponibilità all'adesione alle STTM **si invita il Comune ad effettuare gli approfondimenti previsti dalle STTM ed a formalizzarli con successiva istanza.**

4. Quadro strategico e determinazioni di piano.

Come già anticipato la valutazione di compatibilità del nuovo strumento urbanistico è effettuata dalla Città Metropolitana di Milano, sulla base dell'intera documentazione pervenuta agli atti, rispetto al PTM approvato con Deliberazione di Consiglio Metropolitano n. 16 del 11.05.2021 e pubblicato sul BURL n.40 – Serie Avvisi e concorsi del 06.10.2021, nonché secondo le indicazioni di dettaglio contenute nelle Norme di Attuazione (NdA) del PTM e del Decreto dirigenziale n.5284 del 19/07/2022 con il quale sono stati approvati *“Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali rispetto al Piano Territoriale Metropolitano”*

Rimane in capo al Comune la verifica di coerenza urbanistico-edilizia tra la proposta di variante e lo stato di fatto del territorio comunale, in ragione della vigente disciplina in materia di vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia di cui al Titolo IV del DPR 380/2001.

Il comune di INVERUNO secondo la ripartizione del territorio regionale in Ambiti Territoriali Omogenei (ATO) effettuata dal PTR, appartiene all'ATO “SEMPIONE E OVEST MILANESE”, del quale si riportano qui di seguito gli elementi principali di riferimento per la pianificazione comunale. L'indice di urbanizzazione dell'ATO è pari al 36,0%, leggermente inferiore all'indice medio della Città Metropolitana (38,8%). Il comune di INVERUNO ha un indice di urbanizzazione territoriale del **29 %**, inferiore al valore medio dell'ATO.

L'ATO è ricompreso nella zona critica di qualità dell'aria di cui alla DGR IX/2605 del 30/11/2011, corrispondente alla zona A (pianura ad elevata urbanizzazione), pertanto la regolamentazione comunale in materia dovrà prevedere che i nuovi edifici da realizzare (anche in ambiti di rigenerazione) rispondano a livelli elevati di prestazione energetica.

Le previsioni di trasformazione devono prioritariamente orientarsi alla rigenerazione e, solo a fronte

dell'impossibilità di intervento, optare per consumi di suolo necessari solo al soddisfacimento di fabbisogni, rendendo la diminuzione di consumo di suolo effettiva e di portata significativa, soprattutto nei casi di sovradimensionamento degli ambiti di trasformazione.

La riduzione del consumo di suolo deve consentire, inoltre, il consolidamento e la tutela dei varchi di connessione ambientale oggi presenti tra i diversi tessuti urbani.

In ragione del quadro strategico sopra delineato, in considerazione specialmente che il nuovo strumento urbanistico non prevede ambiti di trasformazione, si valuta in via generale la coerenza dello stesso alle indicazioni di cui all'ATO di appartenenza.

4.1 Emergenze ambientali

4.1.1 Consumo di suolo e Bilancio Ecologico del Suolo

Il nuovo strumento urbanistico adottato, in coerenza con l'obiettivo di riduzione del consumo di suolo, non prevede Ambiti di Trasformazione e dalla verifica dei dati trasmessi si evidenzia quanto segue.

Riduzione Consumo di Suolo

Per quanto attiene l'applicazione dell'**art. 18 delle Nda del PTM** in base alla complessiva documentazione fornita dal Comune ed in particolare a quanto indicato nella tabella 3 "Calcolo soglie di riduzione consumo di suolo", e nella Relazione del Documento di Piano, risulta una superficie urbanizzata al 2014 di mq. 3.504.685, una superficie di suolo non disponibile al 2014 pari a 8.067.518 mq e una superficie libera residua negli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano vigenti al 2014 pari a 168.293 mq (nella tabella 1 sopramenzionato è riportato erroneamente un valore pari a 0).

I dati risultano differenti anche rispetto a quelli a disposizione di Città Metropolitana in quanto dal loro utilizzo deriva il comune di Inveruno dovrebbe prevedere una riduzione complessiva della superficie degli Ambiti di Trasformazione su aree libere non attuate al 2014 pari a **89.093 mq (-26%)**.

Gli indicatori differenti sono la superficie urbanizzata al 2014, il suolo non disponibile al 2014, la superficie residua in ambiti di trasformazione (AT) programmati e vigenti al 2014.

Si da atto che con la Variante al PGT approvata con deliberazione di CC n. 58 del 28.11.2015 l'Amministrazione comunale aveva già provveduto all'eliminazione di tutti gli Ambiti di Trasformazione programmati, operazione che ha comportato la riduzione delle previsioni su aree libere non attuate al 2014 pari a **168.293 mq.**, quantità decisamente superiore a mq **89.093 mq** richiesti dall'applicazione dell'art. 18 del PTM.

Pertanto l'obiettivo di riduzione del consumo di suolo residuo al 2014 risulta già raggiunto con la Variante del 2015.

Occorre inoltre specificare che nel conteggio del consumo di suolo devono essere aggiunte 2 varianti Suap (art. 8 DPR 160/2010) approvate successivamente al 2014 che hanno comportato la trasformazione di aree agricole pari a **69.941 mq**

Bilancio Ecologico del Suolo.

Il nuovo strumento urbanistico determina un bilancio ecologico del suolo favorevole.

Dalla interpretazione e rielaborazione della Tabella 1 della scheda PTM, il Bilancio Ecologico del Suolo (BES) risulta inferiore a zero ed in particolare pari a **-183.457mq.** in quanto lo strumento urba-

nistico in oggetto riclassifica **203.333 mq.** (179.244 + 24.089) di superficie urbanizzabile a servizi (fiera e sport) del PGT vigente in Ambiti della riforestazione e **19.876 mq** di suolo agricolo in aree a servizi tecnologici

Si ritengono pertanto soddisfatti i principi indicati dalla legge regionale.

Complessivamente l'azione di riduzione del consumo di suolo attuata dal nuovo strumento urbanistico viene riassunta nella seguente tabella:

Superficie libera in AT vigenti al 2014 (mq)	Riduzione consumo di suolo richiesto (art. 18 PTM) rispetto al parametro (a)		Riduzione complessiva a AT adottata dal PGT (mq)	Riduzione eccedente il parametro minimo di PTM (d - c) (mq)	Quota di (e) destinata al Fondo perequazione art. 11 PTM (mq)	Quota di (e) destinata al BES (mq)	BES complessivo di (d) e tutte le altre azioni di PdR e PdS (mq)	Riduzione complessiva consumo di suolo rispetto all'offerta iniziale in AT (Tab-1 criteri)	
	% di (a)	Valore (mq)						Valore (mq)	% di (a)
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(j)
168.293	26%	89.093	0 (168,293) *	79.200	0	9.252 **	- 183.457	- 183.457	100%

* riduzione effettuata in occasione della Variante 2015

** conteggiati mq. 69.941 Varianti SUAP

4.1.2 Cambiamenti climatici

Contenimento dei consumi idrico potabili.

La variante generale non affronta la tematica relativa al contenimento dei consumi idrici nelle nuove realizzazioni. Pertanto in considerazione dell'attuale consumo idrico pro capite e dell'ipotizzato incremento di residenti determinato dall'attuazione degli Ambiti di Trasformazione, al fine di garantire il rispetto dell'obiettivo del PTM relativo al contenimento dei consumi di acqua potabile di cui all'art. 22 delle NTA del PTM, **si chiede di prevedere idonee azioni ed apposite indicazioni normative** tese a ridurre lo stesso consumo di un valore pari ad almeno il 10% rispetto a quello medio giornaliero, rilevato nell'anno precedente. In particolare si chiede di esplicitare tale azione di riduzione dei consumi idrici coinvolgendo anche le utenze pubbliche (edifici pubblici, irrigazione aree verdi, irrigazione campi sportivi).

Clima e isola di calore.

La tavola 8 del PTM, risultante dallo studio elaborato nell'ambito del progetto Life Metro-Adapt della Città metropolitana di Milano sull'isola di calore determinata dai cambiamenti climatici in atto, rappresenta l'anomalia termica espressa in gradi centigradi rispetto allo zero assunto dal modello.

La suddetta Tavola 8 non rileva sul territorio di Inveruno aree di anomalia di temperatura notturna superiore a 3°C.

Al fine di favorire la mitigazione del clima e la formazione di isole di calore si prescrive di inserire nelle NTA del PdR nella norma relativa ai parcheggi la dotazione **di un albero per ogni 5 posti auto**

per i parcheggi pubblici o di uso pubblico.

In generale si chiede di adottare all'interno del regolamento edilizio comunale le misure di cui al comma 2 art. 23 (Isole di calore) delle NdA del PTM.

4.2 Aspetti insediativi

4.2.1 Insediamenti e servizi di rilevanza sovracomunale

Dalla documentazione del nuovo strumento urbanistico si rileva che tra le funzioni ammesse nelle aree produttive disciplinate dal Piano delle Regole all'art. "28 - *Ambiti a prevalente destinazione produttiva secondaria e terziaria*" è ammessa la **logistica**.

Si prende atto positivamente che nel citato articolo è espressamente richiamato l'art. 29 del PTM relativamente ai nuovi insediamenti di attività di logistica e autotrasporti nella zona nord-ovest del territorio comunale.

A tal proposito si evidenzia che i contenuti del citato articolo 29 del PTM valgono **su tutto il territorio comunale** e che in caso di inserimento nei PGT della previsione degli insediamenti di logistica con superficie sup a 10.000 mq deve essere garantita piena coerenza con la STTM 3 e di conseguenza il Comune dovrà attivare la valutazione delle ricadute territoriali, ambientali e infrastrutturali secondo lo schema del bilancio delle diffusività territoriali definito da Città Metropolitana di Milano con Decreto del Dirigente del Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana n. 6462 del 04/08/2023 e successiva concertazione territoriale di cui all'art. 10 delle norme di attuazione del PTM.

4.2.2 Ambiti di Trasformazione e Ambiti di rigenerazione urbana

Come già evidenziato le nuove previsioni insediative si concentrano in 1 Ambito della rigenerazione urbana (n.9) già individuati con DCC n. 5 del 11.05.2021 ai sensi dell'art. 8bis della LR 12/05.

I dati salienti desunti dalla documentazione trasmessa, all'Ambito della rigenerazione urbana sono i seguenti:

Classificazione PGT		Funzione prevalente	Superficie territ. mq		Consumo di suolo
Vigente	Adottato		Vigente	Adottato	
<u>AMBITI DI RIGENERAZIONE URBANA</u>					
PII 4	ARU 9	Mix funzionale	32.434	32.434	no

Il Piano delle Regole disciplina l'**ARU 9** all'art. "25 bis - *Ambito di rigenerazione urbana*" in cui sono indicate le funzioni ammesse e le modalità di intervento. Si chiede di completare la documentazione con un'apposita scheda contenente i riferimenti al quadro conoscitivo e alle criticità presenti anche con l'indicazione dei vincoli ex lege e delle altre emergenze di carattere storico, architettonico, paesistico e ambientale e di difesa del suolo che vincolano la trasformabilità del suolo e del sottosuolo con i relativi riferimenti normativi.

4.3 Aspetti infrastrutturali

Per quanto attiene il sistema delle infrastrutture di trasporto pubblico e della mobilità non emergono elementi di incompatibilità e criticità con le previsioni del PTM,

In tema di **mobilità ciclabile** si rileva che i tracciati ciclopedonali sono indicati esclusivamente nella tavola del Piano delle Regole “*REG 8 – Rete Verde Metropolitana*” e classificati come “*Mobilità green*” senza però la distinzione tra percorsi esistenti e previsti. Non si riscontra inoltre una proposta di estensione degli stessi con lo scopo di mettere a sistema i tracciati esistenti e i servizi locali con la rete ciclabile CAMBIO di Città Metropolitana .

Proprio per dare risposte alla progettualità in tema di percorsi ciclabili si chiede ai sensi dell’art. 37 delle NdA del PTM “*mobilità ciclabile*”, di predisporre un censimento dei percorsi ciclabili esistenti e futuri definendo un calendario degli interventi finalizzati alla loro connessione.

4.4 Ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico (AAS)

Gli ambiti agricoli di interesse strategico sono stati individuati nelle cartografie di Piano ed in particolare nelle tavole “*DDP 5 - Previsioni di Piano*” e “*REG.2 - Tessuti e areali Piano delle Regole*” e richiamati nella normativa del Piano delle Regole. Tuttavia si rilevano diverse incongruenze e refusi riferibili sia all’art. 43 “*Aree destinate all’agricoltura di valore paesaggistico*” il cui contenuto è però riferito agli Ambiti agricoli di interesse strategico sia all’art.46 “*Ambiti agricoli strategici*” in cui è riportato erroneamente il rimando all’art. 44,

Si evidenzia inoltre che il nuovo strumento urbanistico prevede, per un’area posta ad ovest del territorio comunale individuata tra gli Ambiti agricoli di interesse strategico, la classificazione “*8.4 . Servizi mobilità - telefonia e energetici*” riportata nella tavola del Piano dei Servizi “*PDS 1 Sistema della città pubblica previsto dal PGT*” . Nel documento relazione e NTA del Piano dei servizi l’ambito è classificato quale “***Servizi mobilità e telefonia (area vocata esclusivamente a parco agro-fotovoltaico)***”. A tal proposito si richiama quanto indicato all’art. 41 delle NdA del PTM che prevede che negli AAS è ammessa la realizzazione di “*reti ed impianti tecnologici ed infrastrutture per la mobilità nonché opere pubbliche previste da variante urbanistica, previa valutazione di compatibilità con il PTM.*”

Nel merito, in considerazione del fatto che dalla documentazione costituente gli atti dello strumento urbanistico non si rilevano elementi che giustifichino tale individuazione a fronte della possibilità di utilizzare altre aree del territorio comunale non classificate dal PTM quali Ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico e presumibilmente di minor pregio agronomico, paesaggistico ed ambientale, si ritiene che la compatibilità con il PTM della previsione urbanistica sia **condizionata** alla verifica della sussistenza dei requisiti ritenuti applicabili di cui all’art. 43 c. 2 delle NdA del PTM ed adeguatamente motivata .

Inoltre, in tema di impianti fotovoltaici e agrivoltaici si richiama quanto contenuto nella DGR XII/1949 del 26/02/2024 “*Prime indicazioni per l’applicazione dell’allegato 13 del PREAC in merito all’installazione di impianti fotovoltaici al suolo e impianti agrivoltaici nelle aree agricole, nelle more*

dell'individuazione delle aree idonee per gli impianti a fonti rinnovabili, ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.lgs 199/2021",

4.5 Paesaggio e sistemi naturali

4.5.1 Tutela e valorizzazione del paesaggio

In tema di valorizzazione del paesaggio, oltre a quanto riportato nei successivi paragrafi relativi alla Rete Ecologica ed alla Rete Verde, si valutano positivamente gli interventi di natura paesistico/ambientale che il nuovo strumento urbanistico prevede, in particolare la previsione di fasce arboreo arbustive con funzione di mitigazione a verde (rif. art. 44 delle NdA del Piano delle Regole), e individua gli Ambiti destinati a nuova forestazione e le Aree verdi di protezione ambientali (rif. art. 18 delle NdA del Piano dei Servizi).

In linea generale è necessario prevedere che tutte le opere di mitigazioni siano realizzate con specie autoctone secondo le indicazioni di cui al *“Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico ambientali”* del PTM

Relativamente alle **aree boscate** di cui al Piano di Indirizzo Forestale si evidenzia che le stesse risultano individuate correttamente nelle diverse tavole dello strumento urbanistico e normate nel Piano delle Regole all'art. *“49 - Aree Boscate”*. Si chiede tuttavia di uniformare i riferimenti normativi sia sulle tavole che nella normativa e si evidenzia che ogni eventuale intervento interessante le aree individuate dal PIF dovrà essere sottoposto alle disposizioni previste dalla vigente normativa in materia paesistico/forestale e pertanto soggetto a specifica autorizzazione degli enti competenti (Regione Lombardia e Città Metropolitana di Milano) in relazione alle competenze specifiche così come stabilite nelle norme nazionali e regionali di settore.

Inoltre si richiama l'art. 3, comma 3, del D.Lgs. 34/2018, secondo cui, anche sotto il profilo della tutela paesaggistica, sono definite bosco *“le superfici coperte da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento”* e, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. d), dello stesso D.Lgs. sono assimilabili a bosco *“le aree forestali temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di interventi antropici, di danni da avversità biotiche o abiotiche, di eventi accidentali, di incendi o a causa di trasformazioni attuate in assenza o in difformità dalle autorizzazioni previste dalla normativa vigente”*.

In relazione a quanto indicato all' *“Art.28 – Edifici esistenti non più adibiti ad usi agricolo”* per una migliore interpretazione dello stesso, nel rispetto della normativa regionale in materia, si chiede di eliminare dal comma 5, il capoverso *“Destinazioni escluse: commerciale limitatamente alla media e grande struttura di vendita, direzionale limitatamente alla logistica”* .

Si rappresenta inoltre una criticità in merito alle aree individuate nella tavole del Piano delle Regole *“REG.2 - Tessuti e areali Piano delle Regole”* come **“Attività florovivaistiche”**. In particolare per tali aree, seppure individuate tra gli Ambiti Agricoli Strategici del PTM, non risulta individuata la normativa di PGT applicabile in quanto le stesse sembrerebbero non essere classificate tra gli Ambiti agricoli (retino colore verde chiaro). Si chiede pertanto di specificare la disciplina relativa a tali aree in

conformità alla normativa vigente in materia e a quanto previsto dalle NdA del PTM - Titolo III – Ambiti agricoli di interesse strategico.

4.5.2 Rete ecologica

Il nuovo strumento urbanistico riporta nella tavola del Documento di Piano “*DDP3 Rete ecologica sovraordinata*” lo schema della rete ecologica regionale e metropolitana e nella tavola del Piano delle Regole “*Reg.0.7 - Rete ecologica comunale*” la declinazione a livello comunale

Dal punto di vista normativo il tema della Rete Ecologica Comunale è trattato nella normativa de Piano delle Regole all’art. 47 “*Rete ecologica*”, dove sono previste puntuali indicazioni circa gli interventi ammessi all’interno del corridoio ecologico e le misure di mitigazione/compensazione con esplicito riferimento al “*Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico ambientali*” del PTM., indicato erroneamente come PTCP,

Positiva inoltre appare l’indicazione che prevede, al fine di dare attuazione al progetto di sistema ambientale e della rete ecologica, che fino al **5% degli oneri di urbanizzazione secondaria** previsti per tutti i PA, PII e PDC, siano destinati alle opere per la realizzazione di interventi di efficientamento entro gli elementi della Rete Ecologica.

4.5.3 Rete verde

Con riferimento al progetto di rete verde metropolitana (obiettivo 7 di cui all’art. 2, comma 2 delle NdA del PTM “*Sviluppare la rete verde metropolitana*”), la Tavola 5.2 “*Rete Verde Metropolitana*” individua per il comune di Inveruno ricadente nell’Unità Paesistico Ambientali – UPA 2.a le seguenti priorità di pianificazione:

- Costruire l’infrastruttura verde e blu urbana: Evitare nuovi insediamenti oltre il tessuto consolidato e introdurre negli strumenti urbanistici il progetto delle infrastrutture verdi e blu urbane ed extraurbane strategicamente organizzate (n. 9)
- Incrementare e migliorare il capitale naturale: Aumentare le superfici boscate e in generale la vegetazione arboreo/arbustiva (n.15).

Il nuovo strumento urbanistico riporta nella tavola del Piano delle Regole “*REG.8 - Rete verde metropolitana - declinazione a livello locale*” la definizione a livello comunale della RVM, individuando le aree costituenti la rete verde declinata a livello locale, distinguendo gli elementi di connettività della rete verde e le opportunità per la definizione dei corridoi di ventilazione, per l’efficientamento delle pavimentazioni urbane, per la riqualificazione anche con coperture verdi, per la riforestazione, per la mobilità su percorsi green e per la riqualificazione del reticolo fluviale

Dal punto di vista normativo il tema della Rete Verde è trattato nel Piano delle Regole all’art. 48 “*Rete verde metropolitana a livello locale*” in cui, tra l’altro, è previsto che:

- al fine di dare attuazione al progetto di sistema ambientale e della rete ecologica (da intendersi Rete verde) fino al **5% degli oneri di urbanizzazione secondaria** previsti per tutti i PA, PII e PDC, siano destinati alle opere per la realizzazione di interventi di efficientamento entro gli elementi della Rete
- che l’attuazione della rete verde su aree private in corrispondenza di interventi edilizi onerosi, ove ricadenti entro la rete locale individuata dalla cartografia, comporta la **riduzione degli oneri di urbanizzazione secondaria** complessivamente dovuti fino al -10%.

In generale si prende positivamente atto che per gli interventi e le azioni per la costituzione della rete verde metropolitana è prevista l'applicazione delle schede Tecniche NBS di cui all'allegato del PTM denominato "Rete verde metropolitana– Abaco delle nature based solutions (NBS)".

5. Difesa del suolo

Si prende atto, della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma dei professionisti parte integrante della documentazione di variante prodotta dal Comune, che assevera la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) della componente geologica del Piano di Governo del Territorio.

Si evidenzia che la stessa asseverazione risulta incompleta nella compilazione della Sezione C e pertanto è necessario che in fase di approvazione l'Allegato 1 sia sostituito da uno completo di tutte le parti mancanti.

In merito agli ambiti di cava si segnala che tra la documentazione in archivio risulterebbe la presenza di un'antica cava denominata cava Calcaterra, Si chiede all'Amministrazione Comunale di effettuare una verifica sulla reale esistenza e nel caso di procedere alla segnalazione e rappresentazione della cava cessata indicandola tra i temi dell'uso del suolo e negli elaborati di piano.

In tema di invarianza idraulica si richiama il Regolamento Regionale n. 7 del 23/11/2017 e successive modifiche ed integrazioni ricordando che, poiché il comune di Inveruno risulta classificato in area di criticità idraulica "B" (cfr art. 7), è tenuto alla redazione dello "Studio comunale di gestione dello studio idraulico" ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del suddetto Regolamento Regionale.

Data 03/04/2024

Il Responsabile del Servizio istruttorie urbanistiche

Arch. Giovanni Longoni

Il Direttore del Settore Pianificazione
territoriale e rigenerazione urbana

Arch. Isabella Susi Botto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Contenuti di difesa del suolo: Dott. Francesca Pastonesi



VISTO DEL DIRETTORE D'AREA
sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 7.4\2024\51

Oggetto della proposta di decreto:

Comune di INVERUNO - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale metropolitano (PTM) ai sensi della LR n.12/2005 della Variante Generale al PGT adottata con Delibera di CC n. 6 del 07.02.2024

VISTO DEL DIRETTORE
AREA PIANIFICAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

IL DIRETTORE
(dott. Dario Parravicini)



**PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE
sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitano**

Fascicolo 7.4\2024\51

Oggetto della proposta di decreto:

Comune di INVERUNO - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale metropolitano (PTM) ai sensi della LR n.12/2005 della Variante Generale al PGT adottata con Delibera di CC n. 6 del 07.02.2024

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

(inserito nell'atto ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

Favorevole

Contrario

IL SEGRETARIO GENERALE